

Comune: San Bellino.

Località: località Presciane. Il complesso si trova all'incrocio di due strade. È delimitato a sud-est dalla strada d'argine del Canabianco e a ovest dalla strada comunale Rocchetta sulla quale si affaccia l'edificio padronale.

Rif. IGM: Trecenta Fg. 64 III S.O.

Rif. IRVV: 00002670

Proprietà apparente: Zambonin¹.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

L'edificio padronale compare per la prima volta nel Catastico del 1775 dove è rappresentato come una costruzione a due piani dotata di un ingresso centrale e di copertura a padiglione.

Lo stesso assetto è riportato nel Catasto napoleonico del 1813.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La villa, in base alla lettura dei catasti storici, pare anteriore al 1775, probabilmente comunque, non di molti anni (F.B.). La barchessa invece non risulta ancora costruita nel 1813.

Dal Catastico del 1775 primo proprietario conosciuto è Tomaso Bombinato.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è composto dalla casa padronale orientata in direzione sud-nord e dalla barchessa separata e arretrata verso nord rispetto alla casa.

Le pertinenze si organizzano in un giardino davanti alla casa padronale e in una corte di lavoro sul retro dove si trovano anche dei manufatti recenti, fra i quali un'autorimessa e un deposito. L'accesso dalla strada giunge sino sul fianco della casa e comunica con il giardino.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa padronale si eleva su tre piani dei quali l'ultimo sottotetto con copertura a capanna.

La pianta, originariamente tripartita, presenta ora il vano centrale suddiviso longitudinalmente in due parti. La casa ospita attualmente due abitazioni per la realizzazione delle quali i proprietari hanno tamponato i portali centrali e aperto due nuovi ingressi ai lati di quello a piano terreno. La facciata mantiene comunque una disposizione simmetrica delle forature con due camini aggettanti che segnano la parte cen-



trale del fronte, dove le aperture si dispongono più ravvicinate. I fumaioli originari sono stati sostituiti. I portali a tutto sesto sono provvisti di cornici modanate, di chiavi di volta e di capitelli. In particolare, il portale al piano superiore è ulteriormente arricchito da alcune modanature che lo inquadrano da un balcone a balaustra. Le finestre dei primi due piani sono rettangolari, dotate di alcuni davanzali in pietra, mentre le piccole finestre del piano sottotetto sono di forma ovale. Il cornicione modanato è di cotto intonacato.

L'edificio è stato recentemente rivestito con intonaco cementizio. Precedentemente, al centro della facciata sopra il portale del piano nobile, si scorgevano le tracce di un affresco, peraltro già poco leggibile².

Gli annessi

Ai lati della casa padronale sono stati affiancati due piccoli corpi di fabbrica.

Il primo a ovest è provvisto di un piccolo portico a due arcate, con una terrazza sovrastante recentemente posta in sostituzione della copertura a capanna³. Il secondo a est, invece, su due piani, più bassi rispetto all'edificio padronale mostra una copertura a tre falde e la disposizione simmetrica delle forature. Il cornicione modanato è più basso di quello della casa padronale.

Questo edificio era probabilmente destinato a casa per i salariati o per la servitù.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENZATO, 1975, pp. 75-76; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 166.

Il fronte meridionale della casa padronale (B.G. 1985)

La casa padronale vista da sud-est (R.M. 1989)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Pressiana di Sopra, ACR, m. 135



ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Pressiana di Sopra*, ACR, m. 135; Catasto napoleonico, 1813, ASR.

¹ Cfr. AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 166.

² Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 75.

³ *Ibid.*, riproduzione in bianco e nero n. 147.

